

<b>Articolo 106: Modifiche al contratto</b>					
<b>Fattispecie e norma di riferimento</b>	<b>Limite</b>	<b>Condizioni</b>	<b>Adempimenti obbligatori</b>		
Previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili. <b>Comma 1, lettera a)</b>	Non previsto	Prefissate la portata e la natura di eventuali modifiche e le condizioni alle quali possono essere impiegate (opzioni?). Non possono alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro.			
	Non previsto. Solo per la parte > 10% e comunque in misura pari alla metà	Clausole di revisione e di adeguamento dei prezzi			
	Non previsto. Solo per la parte > 10%	<b>Solo per Forniture e Servizi di soggetti aggregatori</b> (art. 1, comma 511, legge n. 208/2015)			
Prestazioni supplementari affidate al contraente originale, necessarie e non incluse nell'appalto iniziale <b>Comma 1, lettera b)</b>	< 50% settori ordinari <b>(comma 7)</b> Non previsto nei settori speciali	Se un cambiamento del contraente produce <b>entrambi i seguenti effetti:</b> 1) sia impraticabile per motivi economici o tecnici (es. il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale); 2) comporti per la stazione appaltante notevoli (?) disguidi o una consistente duplicazione (?) dei costi.	Comunicazione ad ANAC (comma 8) (i) e Obbligo di pubblicazione (comma 5) (ii)		
<b>Varianti in corso d'opera</b> <b>Comma 1, lettera c)</b>	< 50% settori ordinari <b>(comma 7)</b> Non previsto nei settori speciali	<b>Entrambe le seguenti:</b> 1) circostanze imprevedute e imprevedibili, compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; 2) non è alterata la natura generale del contratto.	Obbligo di pubblicazione (comma 5) (ii)		
		<b>(comma 14)</b>	<i>Importo variante</i>   <i>Importo contratto</i>	Comunicazione all'Osservatorio (iii)	
			Qualsiasi		< soglia comunitaria
			< 10%		=> soglia comunitaria
=>10%	=> soglia comunitaria	Trasmissione ad ANAC (iv)			

(?) Il concetto di "notevoli" disguidi è ovviamente aleatorio e applicabile con prudenza; la "consistente" duplicazione invece non è un concetto, è una battuta di spirito.

Sostituzione del contraente aggiudicatario iniziale <b>Comma 1, lettera d)</b>	Non previsto	<b>Anche una sola delle seguenti:</b> 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità al <b>comma 1, lettera a)</b> ; 2) per causa di morte o ristrutturazioni societarie (rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza), subentra un altro operatore economico che soddisfa i criteri di selezione qualitativa iniziali, purché ciò non comporti altre modifiche sostanziali al contratto (comma 4) e non sia finalizzato a eludere l'applicazione del codice; 3) la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente nei confronti dei subappaltatori.	
Modifiche consentite nei documenti di gara <b>Comma 1, lettera e)</b>	Previsto nel bando di gara	Non sostanziali ai sensi del <b>comma 4.</b>	
Modifiche motivate diverse da quanto previsto al <b>comma 1 Comma 2, lettere a) e b)</b>	< soglia comunitaria e <b>inoltre</b> 15% per lavori 10% per servizi e forniture	Non possono alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro.	Comunicazione ad ANAC (comma 8) (i)
Modifiche per errori od omissioni progettuali <b>Comma 2, lettera b), quarto periodo e commi 9 e 10</b>	< soglia comunitaria e <b>inoltre</b> 15% per lavori 10% per servizi e forniture	Resta ferma la responsabilità dei progettisti esterni.	
Modifiche sostanziali che <b>ostano</b> a quelle già consentite dai documenti di gara di cui al <b>comma 1, lettera e) Comma 4</b>	<b>Anche una sola delle seguenti:</b> a) se introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione operatori diversi da quelli selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella accettata, o attirato ulteriori partecipanti alla procedura; b) se cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale; c) se estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto; d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli di cui al <b>comma 1, lettera d).</b>		A seconda delle singole fattispecie
Altre modifiche o varianti <b>Comma 6</b>	Non previsto	<b>Non rientranti nelle fattispecie di cui ai commi 1 e 2</b>	Nuova procedura di gara, nuovo contratto, nuovo CIG ed eventuale ricorso all'art. 63.
<b>Condizione applicabile ai rapporti contrattuali, estranea ai presupposti di legittimità di cui ai commi 1 e 2: per qualunque variante si tratta del diritto di far eseguire o non fare eseguire prestazioni senza che il contraente possa far valere il diritto alla risoluzione</b>			
Modifiche e varianti in corso d'opera <b>Comma 12</b>	<= 1/5 in più o in meno dell'importo contrattuale	Non possono alterare la natura generale del contratto. Non concorrono al calcolo del quinto le clausole di revisione e/o indicizzazione dei prezzi di cui al comma 1, lettera a).	

**Articolo 149: Eccezioni per gli interventi su beni culturali (d.lgs. n. 42 del 2004)  
(non riguarda i beni paesaggistico-ambientali ma i soli beni culturali di cui alla parte II del d.lgs. n. 42 del 2004i)**

<b>Fattispecie e norma di riferimento</b>	<b>Limiti</b>	<b>Condizioni</b>	<b>Adempimenti obbligatori</b>
<b>Modifiche che non sono considerate Varianti in corso d'opera</b> <b>Comma 1</b>	1) non comportino variazione in superiore al 20% in più o in meno del valore di ogni singola categoria di lavoro; 2) limite del 10% dell'importo complessivo contrattuale.	1) disposte dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati; 2) che non modificano qualitativamente l'opera.	Accertamento della disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione.
<b>Varianti in corso d'opera</b> <b>Comma 2</b>	limite del 10% in più (e in meno?) dell'importo contrattuale (importo contratto: qualunque)	necessarie, per natura e specificità dei beni su cui interviene: 1) per fatti verificatisi in corso d'opera (?!); 2) per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale; 3) per adeguare l'impostazione progettuale se ciò sia necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento; 4) giustificate dall'evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.	Obbligo di pubblicazione (art. 106, comma 5) (ii) Comunicazione all'Osservatorio (iii)
	dal 10% al 20% in più (v) dell'importo contrattuale. (contratto: < soglia comunitaria)		Comunicazione ad ANAC (art. 106, comma 8) (i) (vi)
	dal 10% al 20% in più (v) dell'importo contrattuale. (contratto: => soglia comunitaria)		Trasmissione ad ANAC (art. 106, comma 14) (iv) (vi)

(i) Entro 30 giorni dal perfezionamento; sanzione da 50 e 200 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione.

(ii) Pubblicità a livello nazionale o a livello comunitario a seconda che l'importo dell'appalto sia inferiore oppure pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario; si ritiene che la pubblicazione sia obbligatoria solo per i contratti che, per importo, sono soggetti alla pubblicità ordinaria di cui agli articoli 72 e 73.

(iii) Tramite le sezioni regionali dell'Osservatorio.

(iv) Entro 30 giorni dall'approvazione della variante, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP; sanzione da 250 a 25.000 euro per omissione o rifiuto di trasmissione, da 500 a 50.000 euro per trasmissione di dati o documenti non veritieri (rinvio all'art. 213, comma 13).

(v) La norma letteralmente ammette solo varianti in aumento; si ritiene che possano essere ammesse anche in riduzione, quantomeno non pare vietata l'applicazione della norma generale di cui all'art. 106, comma 2, lettere a) e b).

(vi) Per rinvio implicito alle analoghe fattispecie di cui all'articolo 106, comma 5 (ii e iii), comma 8 (i) e comma 14 (iv).

(?! ) Probabilmente non si tratta di una condizione autonoma (che sarebbe aperta a qualunque variante) ma una ridondanza della definizione di "varianti in corso d'opera" che presuppone la sussistenza di una delle condizioni di cui ai numeri 2), 3) o 4).

**Articolo 63: Affidamenti diretti di ripetizioni di prestazioni analoghe e di forniture complementari**

<b>Fattispecie</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Limiti</b>	<b>Condizioni</b>	<b>Adempimenti obbligatori</b>
Ripetizione di <b>Lavori</b> o di <b>Servizi</b> analoghi	<b>Comma 5 (opzioni)</b>	Esperibile solo nel triennio successivo alla stipula del contratto iniziale. Il loro importo concorre a determinare il valore dell'appalto iniziale ai fini dell'applicazione delle soglie di rilievo comunitario	<b>Tutte quelle che seguono:</b> 1) conformi al progetto a base di gara; 2) contratto originario affidato legittimamente ai sensi dell'articolo 59, comma 1; 3) entità e condizioni di aggiudicazione delle nuove prestazioni previste nei documenti a base di gara originari; 4) il possibile ricorso alla procedura deve essere previsto nei documenti a base di gara originari.	Nuovo contratto, nuovo CIG
<b>Forniture</b> complementari	<b>Comma 3, lettera b)</b>	Durata non superiore a tre anni	rinnovo parziale di forniture o di impianti o ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comportano incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate.	